

Oggetto: Re: No all'abolizione dei segretari comunali

Da: "Arcangelo Sannicandro" <sannicandroarcangelo@gmail.com>

Data: Mar, Settembre 16, 2014 11:11

A: "info@segretaricomunalivighenzi.it" <info@segretaricomunalivighenzi.it>

Priorità: Normale

Opzioni:

Aderisco volentieri al vostro appello e ne condivido il contenuto. La mia esperienza di sindaco, consigliere comunale e provinciale per decenni mi induce ad affermare con convinzione che gli enti locali, soprattutto i piccoli, subirebbero un grave pregiudizio dalla loro eliminazione sia in termini di assistenza giudica a favore degli organi amministrativi che di presidio della legalità'. A tale ultimo proposito mi permetto di osservare che tale presidio era meglio assicurato quando l'altro sorte lavorativa e professionale non era alla merce dei sindaci.

Inviato da iPad

> Il giorno 11/set/2014, alle ore 06:15, info@segretaricomunalivighenzi.it ha scritto:

>

> Buon giorno, onorevole

> l'Associazione dei Segretari Comunali Vighenzi

> (www.segretaricomunalivighenzi.it) ha predisposto un Manifesto a sostegno della figura del segretario comunale che il Presidente del consiglio Renzi ha deciso di abolire.

> Ci permettiamo di trasmetterle detto Manifesto e la invitiamo a valutare se può aderire allo stesso rispondendo a questa mail e facendoci conoscere le sue valutazioni.

>

> Al Manifesto hanno aderito ad oggi poco più di 3.000 persone, fra gli altri, Piercamillo Davigo, magistrato; Corrado Stajano, giornalista e scrittore; Luigi Oliveri, giornalista e dirigente della provincia di Verona; Carlo Orlandi, avvocato; Santo Fabiano, docente universitario di Diritto regionale e degli enti locali e coordinatore del sito www.governolocale.net; Nando Dalla Chiesa, docente universitario, scrittore e politico; Gianpiero D'Alia, onorevole; Walter Mapelli, PM della Procura di Monza; Sergio Frigo, giornalista e blogger; Paolo Corsini, storico e senatore; Carlo Alberto Romano, docente di criminologia all'università di Brescia; Roberto Mazzoncini, già Presidente del Tribunale di Brescia; Giuseppe Porqueddu, avvocato; Angelo De Zotti, presidente del TAR di Brescia; Paolo Sinigaglia, Presidente Italia Nostra Lombardia; Giovanni Kezich, direttore del Museo degli usi e costumi della gente trentina; Manuela Massenz, PM della Procura di Monza; Marco Zeri, direttore del periodico Vita Trentina; Giuseppe La Greca, magistrato TAR della Sicilia; Fiorenzo Bertuzzi, avvocato, coordinatore commissione distrettuale TAR Brescia; Stefano Pozzoli, professore Università di Napoli; Lucrezia Ricchiuti senatrice della Repubblica; Mauro Ballerini, avvocato in Brescia; Francesco Karrer, Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici; Luca Pastorino, sindaco di Bogliasco e onorevole; Gherardo Colombo, ex magistrato; Umberto Ambrosoli, già candidato alla presidenza della regione Lombardia; Pino Guzzonato, artista; Antonio (Nenè) Mangiacavallo, medico chirurgo e già sottosegretario di Stato; Mario Lettieri, già sottosegretario del governo Prodi; Angelo Raffaele De Dominicis, Procuratore regionale della Corte dei Conti del Lazio; Dario Stefànò, senatore, Presidente Giunta Elezioni e Immunità Parlamentari; Riccardo De Corato, consigliere regionale della Lombardia e vicepresidente del consiglio comunale di Milano; Lucia De Robertis, consigliere regione

> Toscana; Michele Busi, consigliere regione Lombardia; Giuseppe Del Carlo,
> consigliere regione Toscana; Rosario Ferrara, professore di diritto
> amministrativo Università di Torino; Claudia Amodio, professore sistemi
> giuridici comparati Università di Ferrara; Ettore Dezza, professore
> diritto medievale e moderno Università di Pavia; Rosa D'Amelio,
> consigliere Regione Campania, già sindaco di Lioni (av); Pippo Gianni,
> consigliere regione Sicilia, già sindaco di priolo Gargallo (sr); Franco
> Bonfante, vicepresidente del consiglio regionale del Veneto; Vincenzo
> Fontana, consigliere Assemblea Regionale Sicilia, già presidente della
> provincia di Agrigento; Franco Graglia, consigliere regionale del
> Piemonte, già sindaco di Cervere (cn); Paolo Allemano, consigliere
> Regione Piemonte, già sindaco di Saluzzo (cn) e Rifreddo (cn); Vincenzo
> Vinciullo, consigliere Assemblea Regionale Sicilia; Guido Casaroli,
> professore diritto penale Università di Ferrara; Alessandro Crosetti,
> professore diritto amministrativo Università di Torino; Giancarlo Rolla,
> professore diritto costituzionale Università di Genova; Aurelio
> Cernigliano, professore diritto medievale e moderno Università di Napoli;
> Iolanda Nanni, consigliere Regione Lombardia; Giovanna Falzone, professore
> diritto privato Università di Cagliari; Antonio Ferrentino, consigliere
> Regione Piemonte; Salvatore Sfrecola, presidente sezione di controllo
> Corte dei conti Umbria; Roberto Mastroianni, professore diritto
> dell'unione europea Università di Napoli; Alessandro Colautti,
> consigliere Regione Friuli Venezia Giulia; Stefano Buffagni, consigliere
> regionale Lombardia; Giovanni Paglia, onorevole;

>
>

> La informiamo che le adesioni che perverranno dalle varie personalità
> saranno pubblicate sul nostro sito.
> La ringraziamo in anticipo

>
>

> Quello che segue è il testo del Manifesto.

> *****

>
>

> No all'abolizione dei segretari comunali e provinciali

>
>

> L'attuale Governo, con il disegno di legge Madia di riforma della Pubblica
> Amministrazione, ha manifestato l'intenzione di abolire la figura del
> segretario comunale.

>
>

> I segretari comunali e i segretari provinciali sono dirigenti pubblici
> presenti in tutti i Comuni italiani, dal più piccolo e sperduto al più
> grande, e in tutte le Province, e da sempre, nello svolgimento della
> funzione di direzione e coordinamento dell'organizzazione, garantiscono
> la conformità dell'azione amministrativa degli enti locali alle leggi
> ed ai regolamenti. Negli ultimi anni il loro ruolo di garanzia è stato
> rafforzato dal legislatore ponendo in capo agli stessi la responsabilità
> del sistema dei controlli interni, nonché e della prevenzione della
> corruzione e della trasparenza negli enti locali. Nando dalla Chiesa li ha
> definiti di recente "le sentinelle della legalità".

>
>

> I segretari comunali sono i primi collaboratori del Sindaco e hanno un
> ruolo di primo piano nel perseguire l'efficacia e l'efficienza del
> lavoro nei Comuni. Funzioni analoghe sono svolte dai segretari provinciali
> nei loro Enti.

>
>

> La cancellazione dei segretari comunali e provinciali priverebbe i Comuni
> e le Province del dirigente di vertice che opera affinché il programma
> politico-amministrativo degli amministratori eletti sia realizzato al
> meglio, tenuto conto dei mezzi a disposizione e nel rispetto della
> normativa.

>
>

> Si tratta dell'unica professione nella Pubblica Amministrazione in cui
> non solo l'accesso all'impiego ma anche la progressione in carriera
> (dai Comuni più piccoli ai Comuni più grandi) è condizionata al
> superamento di concorsi severi che richiedono un alto livello di
> conoscenza del diritto amministrativo e anche del diritto civile,
> finanziario e penale.
>
> Facciamo appello a tutte le Autorità dello Stato affinché,
> nell'interesse degli enti locali e dei cittadini, intervengano
> concretamente a difesa della figura del segretario comunale, che non solo
> non va abolita ma va, al contrario, rafforzata per rendere ancora più
> efficace la sua funzione di soggetto che opera per la legalità e per il
> buon funzionamento dei Comuni e delle Province.
>